

LA DISCARICA

Colpo di scena, nel futuro della Grillaia irrompe il gruppo industriale Vergero

Domani è stata convocata una conferenza stampa. Possibile una partnership con la Nuova Servizi Ambiente dei Giusti

Alessandro Bientinesi

CHIANNI. Un gruppo che fattura quasi 30 milioni di euro e gestisce 80.000 tonnellate di rifiuti ogni anno. Controlla cinque società, una di queste ha sede a Ponsacco. Un'altra, la torinese **Innova Ecoservizi**, si occupa di gestione di rifiuti pericolosi. Tra questi anche la bonifica, il trattamento, la rimozione e il trasporto in discarica dell'amianto. Per questo la nota con la quale il **Gruppo Vergero** ha convocato una conferenza stampa per domani potrebbe essere una svolta decisiva per una vicenda, quella della discarica della Grillaia, che dura ormai da più di vent'anni. «Presentazione del progetto per la messa in sicurezza e il completamento del sito di conferimento rifiuti "La Grillaia" di Chianni», con una ventina di parole il **Gruppo Vergero** ha convocato per domani, nella sala consiliare del Comune di Chianni, un incontro con la stampa. Una mossa a sorpresa, perché in pochi sapevano di questo progetto. Anche la Regione Toscana, che ieri ha convocato una riunione lampo con i sindaci di Chianni, Terricciola e Lajatico, ne è venuta a conoscenza soltanto nella serata di lunedì scorso. Allora chi c'è dietro a questa mossa che è un vero fulmine a ciel sereno nella vicenda tribolata della discarica di Chianni?

Abbiamo provato a chiederlo direttamente alla Nuova Servizi Ambiente, proprietaria della Grillaia. «Questo **Gruppo Vergero** sarà il vostro nuovo partner nella realizzazione del progetto approvato dalla giunta regionale toscana nel giugno 2020?». Questa la domanda fatta alla Nsa. «Lo saprete in conferenza stampa». La secca risposta della famiglia Giusti. Ci siamo rivolti, allora, direttamente a chi quella convocazione l'ha inviata. Inizialmente la risposta è stata simile, poi siamo riusciti a capire che, tra i relatori della

conferenza stampa di domani, ci saranno sicuramente **Marco Vergero**, il presidente del gruppo che porta il suo nome. Con lui **Massimo Peluso**, ingegnere e responsabile tecnico del progetto. Se a muoversi è il numero uno di Vergero, dunque, la possibilità che questo gruppo entri in scena in maniera importante è chiara. Così come si può ipotizzare che sia stata la Nuova Servizi Ambiente a coinvolgerla, in qualche modo, nella Grillaia. In un post sul suo profilo Facebook arriva la conferma, anche se indirettamente, dal sin-

Spiazzata la Regione, che ha subito organizzato una riunione coi sindaci

daco di Chianni **Giacomo Taririni**. «Conseguentemente a quanto apparso sulla stampa locale, all'invito a partecipare alla conferenza stampa ricevuto da **Gruppo Vergero** e Nsa, presto saremo sollecitati a informare tutta la cittadinanza sull'evolversi della situazione». Alla stampa, però, l'invito è arrivato solo da uno dei due soggetti coinvolti, non dall'attuale proprietà. Evidentemente il rapporto tra **Gruppo Vergero** e Nsa è già proficuo da tempo e viaggia sottotraccia. Allo stato attuale l'unico progetto approvato dalla Regione, fino a pochi giorni fa ancora all'oscuro di questa possibile nuova partnership tra privati, è quello che riguarda l'amianto. Ma non è da escludere che ci possano essere dei nuovi sviluppi, sempre con al centro quel tipo di rifiuto. L'altro aspetto starà nel capire se Vergero acquisterà la Grillaia dai Giusti o se entrerà solo come soggetto gestore. Dubbi, ipotesi e scenari ce ne possono essere anche di imprevedibili, la risposta definitiva alla vicenda Grillaia, però, potrebbe arrivare già domani. —

RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Vergero, presidente del Gruppo, insieme alla figlia Virginia; a destra in alto uno scorcio della Grillaia



LE STRATEGIE

A caccia di possibili acquisizioni di altre società

Tra i pilastri della strategia azienda c'è quello relativo alle possibili acquisizioni di società assimilabili. Domani si capirà se una di queste (o meno) riguarda anche la Nuova Servizi Ambiente e, di conseguenza, la discarica della Grillaia.

Un player, dunque, che sarebbe molto credibile per portare a termine la messa in sicurezza e la chiusura della Grillaia. Un vero asso nella manica per la proprietà, la Nuova Servizi Ambiente. Anche perché il **Gruppo Vergero** sviluppa la sua strategia su quattro pilastri. Uno è il nuovo quartier generale, una struttura realizzata su un'area di 26 mila metri quadrati a Venaria Reale, lungo la tangenziale nord di Torino. Gli altri pilastri sono l'espansione territoriale e la crescita organica. Ma quello più interessante può essere il quarto, ovvero quello delle acquisizioni. Il **Gruppo Vergero** ha stabilito una roadmap di acquisizioni strategiche di società assimilabili, domani si capirà se una di queste (o meno) riguarda anche la Nsa e, di conseguenza, la discarica della Grillaia.

A.B.

RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI E STORIA

Nel 2020 il fatturato è stato di quasi 29 milioni di euro

L'azienda controlla cinque società, conta su sette stabilimenti e 130 dipendenti. Gestisce circa 80 mila tonnellate di rifiuti all'anno

CHIANNI. La storia del **Gruppo Vergero** inizia nel 1987, quando **Marco Vergero**, l'attuale presidente del gruppo, ha solo 23 anni. Il company profile è di tutto rispetto, visti i più di 30 anni di esperienza nella green economy. Nel 1997 apre a Borgaro Torinese il primo grande impianto per la gestione dei rifiuti non pericolosi. Nel 2000 il boom:

nel 2005 viene costituito il Gruppo Vergero Ambiente ed Energia. Nascono le prime controllate e a Siena, nel 2010, viene aperto un nuovo impianto per la gestione dei rifiuti. Il primo sbarco in Toscana, seguito dall'arrivo anche a Cremona con un nuovo impianto. Nel 2014 la presenza si allarga alla provincia di Pisa, con il **Gruppo Vergero** che acquisisce Carvin Divisione Ambiente. Sede a Ponsacco, diventa presto l'azienda leader in Toscana nella raccolta, recupero e smaltimento di rifiuti agricoli. Nel 2017, poi, l'ingresso del gruppo él-

ite di Borsa Italiana, passo al quale seguono altre due acquisizioni. Oggi il **Gruppo Vergero**, alla cui presidenza vi è **Marco Vergero** con la figlia Virginia entrata a farne parte nel 2020, ha un fatturato di 28,5 milioni di euro (2020), gestisce 80.000 tonnellate di rifiuti ogni anno, ha 40.000 clienti legati al mondo dell'agricoltura e 1500 in quello industriale. Controlla 5 società, ha 7 stabilimenti in Italia e oltre 130 dipendenti.

Tra i servizi per l'industria c'è la raccolta di ogni rifiuto pericoloso e non pericoloso, il trasporto e lo smaltimento.

IL TIRRENO bussava al tuo telefonino



SCANSIONAMI

QUI LA PAGINA INTERNET DEDICATA



ISCRIVITI GRATIS A TELEGRAM PER RICEVERE GLI AGGIORNAMENTI SUL TERRITORIO DI PECCIOLI E DELL'ALTA VALDERA

https://t.me/iltirreno_peccioli_alta_valdera